Dicono *“bisogna investire in cultura”*.Io dico *”guardate che state saltando un passaggio!”*
Bisogna investire in istruzione. La cultura è una cosa che viene dopo !
Poi c'è gente che non sa scrivere e parlare in lingua italiana, ci sono laureati che fanno errori di grammatica perché da decenni i governi che sono succeduti non hanno investito in istruzione.
Perché se tu continui a pagare un insegnante 1.350 euro, tu, in una società in cui si conta in base a ciò che si ha e non in base a ciò che si è, dove la cultura non è un valore….

Quando ero ragazzino, passava il Professore gli facevamo un inchino, perché era un uomo di cultura! Non era un atto di piaggeria, non era fare il lecchino, ma era considerare quella persona importante perché conta. E noi lo invidiavano, dicevamo *“chissà da grandi se possiamo avvicinarci a quel pozzo di scienza”*.
Oggi è più importante il cafone che arriva col Suv davanti al bar, con due ruote sul marciapiede e due ruote sotto e con la camicia sbottonata. Quello è importante, quello è una persona da ammirare anche se poi non sa la tabellina del cinque!